

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica... Abbonamenti per gli Stati dell'Unione postale...

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

TARIFFA: In forma pagata: Compagni, Neurologia, Dichiarazioni, Riepilogatori... Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar...

Il commercio italiano delle sete nell'anno 1892

La produzione della seta ha preso in Italia, unitamente alla larga coltura del gelso, uno sviluppo importantissimo... Decomposizione di questa cifra...

Table with 2 columns: Country, Quantity. Includes Austria-Ungheria, Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Portogallo, Russia, Svizzera, Turchia europea, Turchia asiatica, Egitto, Tunisia e Tripoli, Altri paesi d'Africa, Stati Uniti.

Totale 28.919 30.201

Sono più di 64.000 quintali esportati nello scorso anno, senza contare le quantità impiegate ad alimentare le industrie ed il consumo nazionale.

A questo si devono aggiungere 7.077 chilogrammi di seta tinte, esportata in gran parte in Austria, per un valore complessivo di lire 368.000 per avere il totale esportato per sopra.

Il valore medio del quintale di seta tratta grezza semplice fu di lire 5.200, quello del quintale di seta tratta grezza addoppiata o tripla di lire 5.700 e il valore del chilogramma di seta tratta tina di lire 52.

Le altre 48.999,214 lire che mancano a completare la cifra dell'esportazione seta, sono varieamente rappresentate.

Ne diamo qui un breve sommario: Sete bianche a 360 lire il chilogrammo lire 301,180.

Buzzati a 1,300 lire al quintale lire 3,645,100.

1 lit. da cuocere 1,258 chilogrammi lire 61,584; i canapi di seta, strassa, grezza o tina, quot. 20,510 lire 19,380,875.

L'esportazione principale di questi canapi ha luogo per la Francia e per la Svizzera.

Si aggiungono altri 2,223 quintali per lire 5,959,600 di canapi di seta filati, spediti in Svizzera, Germania, Austria, Tunisia ecc.

Rimangono i manufatti di seta e qui purtroppo le cifre diventano molto più esigue.

La nostra seta si esporta, quasi tutta, come materia prima e serve a nutrire le fabbriche estere. La concorrenza delle nostre filande e delle nostre tessitorie dell'Algeria, non è ancora in grado di lottare vittoriosamente sui grandi mercati di consumo.

Tuttavia, trascurando i generi di minore importanza, come utile elemento di studio vogliamo riprodurre i dati che si riferiscono ad alcuni articoli che comunque, sebbene a fatica, ad aprirsi la strada all'estero.

I tessuti di seta neri filati esportati nel '92 ammontano a 40,594 chilogr. per un valore di lire 2,518,828 in ragione di L. 62, il chilogr.

I pezzi che da lì hanno presi la quantità maggiore sono: 4 (Gran Bretagna (chil. 11,088) e la Svizzera (chil. 10,886). Anche la Turchia Europea ne acquistò per chil. 5,898.

Più importanti fu l'esportazione dei tessuti opachi: 104,899 chil. per L. 9,020,793 valore medio del chil. L. 86.

Ne esportammo 88,421 chilogrammi in Svizzera, 20,787 nella Gran Bretagna, 12,836 in Germania, 11,192 in Austria, 8,682 negli Stati Uniti; 8,118 nella Turchia europea ecc.

Scarsa e trascurabile invece l'esportazione dei tessuti stessi opachi, semplice filo, o che s'è addossa un difetto nel modo dell'indirizzamento tecnico della sua fattura.

Anche i tessuti misti neri e colorati

hanno prodotto, in totale, L. 1,887,448 mentre i tessuti misti opachi appena L. 146,795.

Questi due milioni di lire si vennero dai tessuti ordinari di caspami lisci e pigrati e la maggiore esportazione ne fu fatta in Svizzera e negli Stati Uniti.

Una piccola somma di L. 886,628 rappresentano i nastri, galoni, passaman, pizzi, tulle, ecc., ed L. 458,945 lire gli oggetti esotici.

La media del valore della seta italiana esportata nel quinquennio si ragguaglia a L. 316,589,966, il valore effettivo della seta esportata nel 1892 fu, come si è detto, di L. 843,870,718 ossia 27,780,752 lire in più della media quinquennale.

IL PRINCIPE DI NAPOLI A METZ

Il principe ereditario d'Italia andrà ad essere alla mano dell'esercito tedesco in Alsazia, invitato dall'imperatore di Germania ed ospite del nostro alleato. Su questo avvenimento che è stato contrassegnato, appena appena ebbe l'annuncio, da una rivedenza d'investitura da parte della stampa francese, contro l'Italia, il *Diplomateo* della *Gazzetta Piemontese* scrive il seguente ragionamento.

«Può spiacere a taluni che il Principe di Napoli vada ad assistere alla manovra autunnale dell'esercito germanico nell'Alsazia-Lorena.

Ma l'avrà, forse, non solo uomo politico il quale osserebbe dire che essendo intervenuto un invito dell'imperatore di Germania, il Re d'Italia avrebbe dovuto declinare perché la cosa sarebbe stata malamente accolta in Francia?»

Che si dica: «Vedete quale posizione ci è fatta dalla triplice alleanza? Io comprendiamo; ma essere alleati di uno Stato, essere obbligati da un trattato ad accorrere in suo aiuto se esso fosse aggredito nell'Alsazia-Lorena; e poi sfacciare degli scrupoli per intervenire a delle manovre che abbiano luogo in quel territorio, ciò non è serio.

Pensiamo alle conseguenze che un rifiuto potrebbe avere, e da un altro lato domandiamoci: «Che gratitudine ci avrebbe la Francia?»

Il rifiuto non avrebbe certamente per effetto di troncare l'alleanza che ci lega non solo alla Germania, ma estendendosi all'Austria-Ungheria; ma certo che i legami colla Germania non sarebbero più così intimi e cordiali, come sono stati finora, e sarebbe ben ciego chi non vedesse di quanto la nostra influenza in Europa sarebbe scemata. Basterebbe alla Germania mostrarsi più ostile e più benevola verso il Vaticano perché noi avessimo a sentirne il contraccolpo.

Che si governerà poi il rifiuto di rispettarla alla Francia?

Ne abbiamo avuto un saggio nel 1889.

Coloro i quali passano per essere bene informati raccontano che quando nella primavera di quell'anno il Re Umberto andò a Berlino a restituire all'imperatore la visita fattagli in Roma nel 1886, Sua Maestà Imperiale esprimeva il desiderio che il Re accompagnasse in una visita a Simeburgo. Sarebbe in seguito ad un colloquio del Crispi, all'ora ministro, col principe di Bismarck, che la visita non ebbe luogo.

Se il fatto è vero, conviene dire che Crispi fece allora della politica di sentimento, come fece poco tempo appresso quando a quelle tante differenze, sperando di poterle togliere, la Francia avrebbe fatto altrettanto.

Come si attestò essa la sua gratitudine?

Prima che cadesse l'anno, il Governo italiano notificò alle Potenze ricipienti dell'atto generoso della conferenza di Berlino del 1878, il famoso trattato firmato da Menelik il 2 maggio e ratificato dal Re Umberto il 25 settembre seguente, in base del quale trattato il re d'Etiopia, come è noto, acconsen-

tiva (articolo 17) a servirsi dei buoni uffici del Re d'Italia per tutte le sue relazioni colle altre Potenze e cogli altri Governi.

Più tardi si seppe che Menelik contestava quest'articolo; ma allora, cioè nell'autunno del 1889, lo si ignorava in Europa.

Ebbe, tutte le Potenze fecero atto di adesione — la Francia eccitata.

Essa fece una quantità di obiezioni; Menelik nel mese di maggio era esso in condizione, e per conseguenza aveva il diritto di firmare un trattato che impegnava tutta l'Abissinia? Poiché era detto che il trattato italo-etiope era stato firmato il 2 settembre da Umberto, aveva proprio avuto luogo lo scambio delle ratifiche, senza il quale la sanzione dei due sovrani era illusoria, oppure si trattava di un testo rivestito soltanto di una sanzione unilaterale e che aspettava ancora quella dell'altra parte?

Forsero o no fondate queste obiezioni, il fatto è che le altre Potenze non ce le affossarono; la Francia sola si rifiutò di dare la sua adesione al trattato — e ancora di recente il nostro ministero degli esteri annunciava al Parlamento che Menelik, avendo scritto lettere ai sovrani o capi di Governo per dichiarare che non accettava l'articolo 17 del trattato di Uscialli, tutti i sovrani respinsero quelle lettere, perché avrebbero dovuto riceverle per il canale della Corte d'Italia. Non sappiamo che cosa rispose il Governo francese, sappiamo solo che non respinse la lettera a lui indirizzata.

Vorrassi egli dire che non basta questo solo incidente per dimostrare che, come già ai tempi di Orsini, costui anche oggi, la Francia non è animata da sensi benevoli verso di noi?

Se non avessero incidenti rumorosi fra Governo e Governo, diciamo pure, gli è perché i ministri degli esteri succeduti al Crispi si imposero per norma di evitare quanto più possibile ogni *froissement* coi nostri vicini.

E anche ultimamente, quando, all'indomani delle dimissioni di affetto testimoniate all'esercito francese nell'inaugurazione dell'Osario di Palestro, vi furono degli ufficiali di quell'esercito i quali fecero ingiuria alla memoria di Vittorio Emanuele e rovesciandogli il grado di capitano, il nostro Governo non si astenne esso dal sollevare un incidente, chiedendo al Governo francese se quegli ufficiali fossero stati puniti? Non era del resto il Governo francese che doveva prenderne l'iniziativa? L'on. Brin si contentò di rispondere ad un'interrogazione alla Camera che l'operato degli ufficiali francesi non ci riguardava.

A malgrado di tutto ciò, non esitiamo a dire che se fosse stato possibile scacciare un incidente irritabile, come è quello indubbiamente dell'andata del principe ereditario a Metz, ne saremmo stati lieti. Ma, ripetiamo, una volta avvenuto l'invito imperiale, se lo si fosse declinato, la nostra posizione verso la Francia non se ne sarebbe vantaggiate, e se ne sarebbe invece svantaggiata la nostra posizione verso la Germania. A questo punto non si poteva stare ad accettare l'invito. Se si trovò modo di eluderlo nel 1889, non sarebbe stato più possibile nel 1893.

UNA NUOVA ENCICLICA?

Il *New York World* riporta alcuni brani della nuova enciclica papale, che stanno alle voci che corrono, dovrebbe venire fra breve pubblicata. Dovrebbe esser diretta alle potenze, essa sarebbe redatta in varie lingue. L'originale di Leone XIII, sarebbe naturalmente latino.

Eccoci alcuni passi: «Le costituzioni e le leggi hanno i loro fondamenti, nel proprio genio e nelle tradizioni delle differenti nazioni.

Essi sono l'opera di Dio attraverso i secoli, come mostra la storia d'ogni paese. Ma ogni legge che non tragga la sua origine dalla religione, ogni legge che tenda a combatterla non può non essere difettosa. Il vero contratto sociale non regola soltanto i diritti e i doveri degli uomini fra loro, ma soprattutto quelli degli uomini verso Dio...

La proprietà è almeno essenziale dell'ordine sociale, e tale concorso efficacemente allo sviluppo dell'umana assistenza. La legge divina ha proclamato che la proprietà è inviolabile e sacra. Guai a chi spoglierà il prossimo del suo avere.

Il povero ha però il diritto di chiedere aiuto al ricco, non con l'elemosina, ma col lavoro. Chi non vuol lavorare non ha diritto di mangiare; ma a chiunque non trova, malgrado i suoi sforzi, la maniera di occuparsi, si deve, quando si può, venire in aiuto...

Leone XIII invitata a lungo sui doveri dei capi degli Stati — pose alla testa dei popoli come magistrati delegati dal cielo.

Grande è la loro responsabilità, e infaticabile deve essere lo sforzo per assicurare il benessere delle classi lavoratrici che si appellano alla loro giustizia...

Il Papa torna poi sull'idea che solo la religione può risolvere filosoficamente e praticamente le difficoltà presenti; donde la necessità per le differenti legislazioni di rispettare la religione e di ispirarsi ai suoi precetti. Poi occupandosi più direttamente della questione sociale prosegue:

Un'impetuosa sollevazione minaccia di scuotere la società europea, perché le masse lavoratrici non possono ottenere la legislazione che loro converrebbe, e che non ottengono finché si lasciano ciecamente guidare dagli agitatori.

Epperò gli scioperi non approdano a nulla di bene.

L'uomo ha diritto all'esistenza e al lavoro, ma un diritto individuale non può trasformarsi in collettivo. Per questo, gli scioperi costituiscono un atto di violenza e sono, come tali, illegittimi. È necessario che l'operaio malcontento sia strappato alle strette dell'anarchia e del socialismo; questa verità dovrebbe essere intesa da chi dirige le nazioni e non deve lasciare ad agitatori senza scrupoli il monopolio delle riforme sociali...

L'enciclica farebbe menzione infine di qualche riforma politico-economica, reclamata dal buon funzionamento della Società contemporanea, tra le quali la fissazione della durata massima del lavoro e del tasso minimo del salario.

L'osservatore Romano smentisce però questo punto pubblicato dal giornale americano.

UN FRATE PIEMONTESE

A Kalocsa, presso Filippopoli, è morto la scorsa settimana un illustre frate piemontese: monsignor Domenico Reycaudi, arcivescovo di Stambul, dell'Ortina dei cappuccini. Era andato semplice missionario nel 1841, e vi cred missioni, scuole, chiese, asili, e un ospedale internazionale capace di duecento letti.

Monsignor Reycaudi era stato compagno di convento del cardinale Massimiliano, di cui era cottaio, ed era anche stato, come il Massimiliano, cappellano del re Carlo Alberto.

In Bulgaria il Reycaudi era popolarissimo, non solo per le beneficenze e per la sua bontà, ma anche per la parte nobilissima ayuda da lui nei primordi della vita politica di quel popolo.

Ricordiamo fatti poco noti o sconosciuti.

Durante la guerra del 1877-78 i bulgari fraternizzavano coi russi contro la Turchia. Era una guerra santa di religione e d'indipendenza. Monsignor Reycaudi aveva convertito le chiese, le scuole, le missioni, in ospedali di guerra, e prodigava le sue tenerezze ai bulgari ed ai russi che ritornavano feriti dai campi.

Una sera viene chiamato d'urgenza dal governatore turco, il quale gli dice: — Monsignore, i russi vittoriosi si avanzano verso di noi, e fra poco qui sarà un campo di rovine e di morti. Parta immediatamente coi suoi missionari e con quante persone crede di sua scelta e con tutti gli europei; lo devo loro degnare e scorta per il viaggio.

— Io non parto.

— Perché?

— Perché il mio dovere è di rimanere al mio posto, presso i cattolici, pronto a soccorrere i feriti in battaglia.

— Ella va incontro alla morte.

— Ci sono disposto.

— Io la rendo responsabile di tutte le conseguenze che potranno derivare dal suo rifiuto.

— Sia.

E non partì. Agli avanzi, fatto nella mente del governatore il sereno proposito di abbandonare gli stranieri, e poi per vendicarsi dei bulgari alleati della Russia, di nottetempo dar fuoco alla città e bruciarvi gli abitanti.

Per la fermezza di monsignor Reycaudi, Filippopoli fu salva. Agli Osman mandò al vescovo la decorazione di Sant'Andrea in atteggiamento di riconoscenza.

Costituito il parlamento bulgaro la *Sobranie*, monsignor Reycaudi, come decano dei capi di missione, tenne per tre volte la presidenza dell'assemblea, ed era curioso spettacolo vedere quella riunione politica di cristiani scismatici presieduta da un vescovo cattolico acclamato come uno dei grandi benefattori della Bulgaria.

Nell'ottobre del 1891 venne celebrato il cinquantesimo di missione in Epigauria del vecchio prelato. I ministri, il Corpo diplomatico, e di più ottomana personale, accorsero ad onorare il buon vecchio. Gli vennero offerti più di quattrocento capi di bestiame. Sotto una grande foresta venne impadigliata la mensa d'onore, a cui sedettero più di cento personaggi, e all'intorno erano seduti gli ottomani e più bulgari venuti alla festa. Uno spettacolo omerico. Al fair della festa quasi tutti i conviti presentavano decorazioni a nome del loro Governo. Quando il conte De Sonnaz presentò a nome del re Umberto la commenda mauriziana, monsignor Reycaudi si commosse, nel suo occhio si leggeva commosso alcune lagrime, e come in un bacio, tutti i ricordi di sessant'anni prima passarono per la sua mente.

— Ah!... Umberto... il figlio di Vittorio Emanuele. L'ho conosciuto bambino Vittorio, e giovanotto di quattordici anni, lo accompagnavo a passeggio nel Castello di Moncalieri. Riguardo tanto il re Umberto e gli *«dies»* che voglio tanto bene, fatto bene all'Italia.

E si strinse la fronte sul petto. È morto a 85 anni e i suoi funerali riuscirono a Filippopoli un vero trionfo. L'Italia per lui sarà largamente amata in Bulgaria.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Agosto (1819). Franceschino della Torre di Cividale è dominato marchese dell'Istria e della Carinzia da suo zio il patriarca Fagnano della Torre.

Un pensiero al giorno. Una moglie è saggia quando non sa di esserlo.

Cognizioni utili. Per saldare la poltrona il miglior mastice è il seguente: Calce viva ip. polverè, grammi 50. Impastato con un bianco d'uovo ed adoperato subito.

La sfiga. Solitaria. Unico stramento il mio primiero, Vedi colere il vino nel fondo, Esempio di virtù, d'amicizia, ecc., Di là Roma un di la moglie del totale. Spiegazione del monoverbo precedente SOLIDO (sol i do)

Per finire. Das giovanotti si trovano in una festa da ballo, di fronte a una signora scollata la modo da mettere in mostra le opienze di un seno degno della *«Dea Ceres»*.

— Hai tu mai veduto nulla di simile? — domanda, uno di essi al compagno. — No davvero... almeno da quando mi hanno levato da *«Penna e Nordici»*.

Il *«Penna e Nordici»* il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovocchio e via Paleis n. 3.

Rivolgerai dal signor Giuseppe Farris, via Cavour 34.

DALLA PROVINCIA

Lo Quante comunali. Una circolare del ministro dell'interno, invita i prefetti a comunicare le notizie più rilevanti sui conti comunali...

Un deputato in visita

Sorivono da Lestans: Doménica pasàuta vèna nel nostro paese l'on deputato del Collegio di Spilimbergo-Monfalcone, Gustavo Monti...

Dase che queste col semplice lavoro potèrno assurgere a quella grandezza e felicità, a cui è necessario sapinno tutti quelli che lavorano la vita per guadagnarsi onestamente il pane.

La festa terminò con un indizioetto letto dal signor Napoleone Rossi e con molti applausi all'on. Monti, al Re, all' Italia.

Nella villa del sindaco ebbe luogo per ultimo un banchetto in forma privata, condotto con quel ospitalità, quel garbo e quella bellezza, che formano uno dei pregi della nobilita famiglia Beigrado.

Piano d'Acta, 7 agosto

Genite che si dividete: Sabelle la parte più numerosa ed allegra della colonia, se ne sta andata, non mandonno tuttavia i divertimenti, ed i villeggianti, ancora in buon numero, fanno a gara di inventare sempre qualche nuovo passatempo...

Una lode speciale al disinteressato baron Galvagna, organizzatore della festa e solerte presidente del Comitato, signori Albani, avv. Peole, avv. Plateo, avv. Cappelani, che si interessarono vivamente affinché il trattamento riuscisse bene.

È non possiamo certo dimenticare il gentilissimo sig. Lino de Marchi, venuto da Tolmezzo, che con sua compagnia di dilettanti rallegrò in festa, suonando applauditi balabani. Dopo la lotta, gentilmente invitati, ci recammo all' Albergo Saccardi.

È qui aprto una parentesi. Ad non ommesso come, mentre tanto si parla degli Alberghi Giusti e Poldo, si possa dimenticare questo stabilimento che per nulla è inferiore agli altri.

Qui stanza comoda, qui buona cucina, qui, infine, simpatia ed amabile compagnia. Un figlio a nero, dunque al direttore, signor Pellegrini, che se lo merita davvero, chiudo la parentesi e continio.

Giunti all' Albergo Saccardi, trovammo un'accoglienza di gentili signori e signori che bullavano allegriamente, al suono della brava musica orchestra De Marchi.

Nota le signore: on. Onigona e figlia, Antonina e figlia, Braida, Chiassi, Onani, Saccardi e figlio, Muratti.

Il sesso forte era rappresentato dai signori avv. Antonini, magg. avv. Chiassi, avv. Peole, avv. Braida, avv. Etti, avv. Plateo, Lino de Marchi, dott. Somada, G. Conti, Nigra, co. D'Arzano, Chiassi, E. Mengi, Murati, Cozzi.

Balliamo fino oltre la mezzanotte, e quindi ci congedammo dai gentili signori dell'Albergo Saccardi, ringraziandoli vivamente di una così bella serata che ci avevamo fatto passare.

Una serie di furti. A Polcenigo, Souchiove, Paluzza, Moggio, Treppo Carico, San Vito, Chions, furono perpetrati dei furticelli per cose di poco valore.

Donna manesca. A Polcenigo Teresa Puppin, per rancori, percosse con pugni Bratina Stappelli. La Puppin venne denunciata.

Minacce di morte. A Cassacco il pregiudicato Giuseppe Simone, per motivi d'interesse minaccò di morte una mano armata di rasato Vincenzo Rodeano, che fu salvo per l'intervento di persone accorse.

Per vendetta. Ignoti per vendetta tagharono ed satirarono viti nel fondo in Aviano di Giovanni Folo.

Denunce. A Tor vergne denunciato Giovanni Mauro, esarcente spaccio tabacchi, perchè usava peso falso, ed a Forin di Sotto Luigia Sala, perchè apriva osteria senza licenza.

Da venderci in Torcento. Corpo di fabbricati in via Sottocenta all'annagrafico N. 63 in Mappa n. N. 40. b. 42. 43 4058 - 25 - 27 a - 27 b - 4050 b - 41. con orto e campagna annessa. Tali fabbricati in posizione ottima in paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricato inteno ad uso filanda, con sopraltanti granai e bozzoliere. Vasta cantina, soubrie, con comodità eccezionali e sepolto ridente, può servire ad uso commerciale ed industriale, in quanto la brada si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua infino agli stabili.

Casa, pure in via Sottocenta all'annagrafico N. 69 per uso commerciale e per abitazione (in Mappa si n. 15 e 16).

Altra casa in via Sottocenta all'annagrafico N. 57 in Mappa al n. 18 con sottostanza negozio, e con i piani superiori ad uso abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanotti, Totonco, e pelle trattative alla Commissione liquidatrice della Ditta G. G. Armellini presso la Banca Popolare Friulana, Udine.

Posta economica.

Sg. M. M. - Marano Lagunare.

Ricevuto. Va bene. Salute.

L'Amministrazione

Fanciulla, innamorata, del Signor

CRONACA CITTADINA

Notizie e precauzioni sanitarie.

Nella Bucovina, e precisamente nel Comitato di Marmaros, è scoppiato il cholera, e i molti operai friulani che lavorano in quei paesi, fuggono impauriti e rimpatriano per la via di Cormons. Ieri a sera ne giunsero con un treno 42 mila nostre Stazioni. Da Marmaros erano partiti in 45, ma uno fu colto dal male in viaggio, e sessa sul territorio Ungherese assistito a due suoi compagni che vollero rimanere con lui per assisterlo.

Un altro treno è partito ieri sera da Marmaros, e giungerà oggi a Udine; altri lo seguiranno, perchè, come dicemmo, è una fuga generale.

Dall'autorità sanitaria locale sono state prese le necessarie misure di precauzione, e alla nostra Stazione sono addetti due medici, i dottori Augutini e Zureh, per le disinfezioni ed altre incombenze del caso. All'arrivo dei treni diremo essi più sospetti assisto anche il medico provinciale avv. Fratini.

Oggi è stata ordinata la chiusura dei passi di Buttrio, Manzano, Saugovanni, Vinsidre e Visco.

Tutto proceda con ordine e calma, ma con altrettanta solerzia, nell'esecuzione di queste disposizioni, ed è da sperare che ciò basti - come haio altra volta - ad allontanare il pericolo di una invasione dell'epidemia nei nostri paesi.

Militari congedati. Il ministro della guerra ha dato le seguenti disposizioni:

- Con la data del 15 settembre prossimo venturo avranno principio le operazioni per l'invio in congedo illimitato: a) dei militari di 1. categoria della classe 1869, appartenenti all'arma di cavalleria; b) dei militari di 1. categoria della classe 1870 delle varie armi, eccettuata la cavalleria (compresi i militari di detta classe già lasciati a disposizione governo e venuti alle armi con la classe 1871); c) dei militari di 1. categoria della classe 1871, designati per la ferma di due anni (esclusi quelli venuti sotto le armi con la classe 1872); d) dei militari di 1. categoria appartenenti alle classi 1871 e 1872 quali provenienti da leve anteriori, con ritenuti, omessi, ecc.; che nel corrente anno abbiano compiuto, o compiano il 39° anno di età.

Sono inoltre stabilite le norme per il congedamento dei militari suddetti. All'atto dell'invio in congedo i comandanti di corpo non potranno nominare i migliori caporali maggiori, secondo sarebbe prescritto dal regolamento, ma si limiteranno a dichiarare l'identità

con apposita annotazione nel foglio di congedo.

Per i militari già renitenti, i quali non risultassero ammessi alla amnistia, i comandanti dei corpi faranno un'apposita comunicazione al procuratore del re del rispettivo straordinario di leva affinché ove occorra, promuova la declaratoria circa la loro ammissione al detto beneficio.

In ordine poi a coloro che, sebbene ammessi a fruire della amnistia, dovessero ancora scontare una parte della pena loro inflitta per la renitenza alla leva, i comandanti dei corpi avvertiranno che devono segnalare in modo speciale al procuratore del re quelli fra essi che abbiano tenuto ottima condotta, onde, sempre quando lo si creda opportuno, se ne possa tener conto, nel caso dei militari stessi venisse presentata domanda per la grazia sovrana.

Contemporaneamente all'invio in congedo illimitato suddetto delle classi anziate, saranno inviati in congedo illimitato per anticipazione 9 mila militari di 1. categoria della classe 1871.

A questo congedamento concorreranno mediante estrazione a sorte, i soli militari con la ferma di anni tre.

L'invio in congedo illimitato per anticipazione dei militari appartenenti a reggimenti o reparti che producono parte alle grandi manovre, a manovre di campagna, di avanscoperta, a scuole od esercitazioni di tiro, avrà luogo negli stessi giorni e con le stesse modalità stabilite con le precedenti disposizioni.

Anche i militari di prima categoria dell'arma di cavalleria nati negli anni 1868 e 1869 ed arruolati, quali rivedibili, con la classe 1870 e quelli di prima categoria delle varie armi, eccettuata la cavalleria, nati nel 1870, ed arruolati, quali rivedibili, con la classe 1871, saranno inviati in licenza straordinaria insieme con la classe anziana, in attesa del congedo illimitato.

Questa concessione spetta anche ai sottufficiali delle varie armi, eccetto quella dei carabinieri.

Concorso a due sussidi di lire 400 caduno. La Deputazione provinciale di Udine ha aperto, a tutto 15 settembre p. v., il concorso a due sussidi, di circa lire 400 ciascuno, in dipendenza dell'opera per Legato Pratese, a favore di due studenti della r. Università di Padova, appartenenti alla Provincia di Udine.

Per le famiglie che hanno figliuoli in mare. La divisione navale italiana d'istruzione composta delle navi Vittorio Emanuele, Flavio Gioia, Vespucci, oggi allievi dell'accademia navale, è giunta a Baltimora (Stati Uniti d'America) per rifornirsi. A bordo stanno tutti bene.

Corso cavali. A quanto sentiamo le corse di cavalli di domenica prossima promettono di riuscire assai interessanti.

Domani pubblicheremo i nomi dei cavalli iscritti.

Società Alpina Friulana. Come abbiamo annunciato un'altra volta giorni sono, questa Società ha convocato il XIII Congresso a Moggio, nei giorni 1, 2, 3 settembre p. v.

Oggi abbiamo ricevuto il programma del Congresso, a stampa, e ne daremo prossimamente un estratto.

Il Governatore dell'Eritrea a Donato Bastanzetti. Il bravo industriale sig. Donato Bastanzetti, titolare della ditta omonima, con fonderie e depositi in Arezzo e nella nostra città, avendo fatto pratiche per ottenere dal Governatore della Colonia Eritrea il titolo di « Fornitore » della Colonia stessa, ha ricevuto dal medesimo Governatore la seguente cortese lettera, che toria a suo onore:

Egregio Signore!

Alla cortese sua domanda rispondo che non vedo nessun inconveniente che ella assuma il titolo di « Fornitore della Colonia Eritrea », dal momento che Ella ha corrisposto così bene agli incarichi svolti. Per ora non ho altri bisogni; ma occorrendo qualcosa di sua specialità ricorrerò a Lei, e consiglierò altri a ricorrervi.

Con ogni considerazione,

Amara, 7 luglio Dev. mo O. Baralieri

Una festa all' Istituto Tomadini. Domani mattina alle ore 9 e mezza all'Ospizio Tomadini avrà luogo la festa occasionata per la premiazione degli allievi di questo Istituto, i quali daranno saggio di declamazione, di canto, di disegno e di ginnastica.

La Gera di San Lorenzo. Oggi, primo giorno del mercato, grande affluenza di roba, specialmente in bovini. O'è dell'animazione anche per la venute di molti mercanti forestieri.

Si facciano spazzare i camini. Il municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

La frequenza usalita di piccoli locandi causati da fuliggine accumulata nelle canne de' camini, dinota come la spazzatura di tali canne sia in generale trascurata.

Il Municipio pertanto, sia nei riguardi della sicurezza, come al fine di evitare spese che solo la negligenza di alcuni privati rende necessarie, richiama i signori proprietari, inquilini, acerranti, industriali ecc. all'osservanza delle prescrizioni contenute nell' Art. 184 del Regolamento di polizia urbana, e per le quali è obbligo di far spazzare le canne da fumo ogni qualvolta ne sia bisogno, e di regola almeno una volta all'anno.

Avverte poi che i contravventori alla citata disposizione sono soggetti alle pene di polizia sancite dal Codice penale, alla multa cioè ed all'arresto, e che furono date le disposizioni necessarie perchè nei casi che costali incendi siano per rinnovarsi venga constatata la contravvenzione.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 e mezza ha luogo la prima rappresentazione della nuova Opera del m. Puccini, Manon Lescaut. Non possiamo dare i nomi degli artisti che la assicurano, questa sera, perchè balli imprea non ci venne comunicata copia del manifesto odierno.

Dopo frattanto per notizia dei nostri lettori un riassunto del dramma musicato dal m. Puccini:

Atto primo. Siamo ad Amiens. Per la piazza e sotto il viale passeggiavano student, borghesi, donna, fanciulle, soldati. Gli studenti bevono e brindano; le fanciulle cantano dolcemente, penetrata dalla melancolia del tramonto e dai profumi della primavera, mentre Des Grieux madrigaleggia con alcune di loro. Ad un tratto spunta la carretta del postiglione e in fondo alla piazza si ferma una diligenza.

Dalla diligenza scende Manon accompagnata da suo fratello Lescaut e dal vecchio Geronte di Ravor. Manon e Des Grieux si guardano. Coltoque pieno di grazia e di simpatia. Gli studenti irrompono sulla scena e si aggruppano intorno alle tavole di un'osteria, giuocando.

Intanto la sera è venuta. Geronte che ha tutto predisposto per rapire Manon, va ubriacando Lescaut; ed ecco il rumore di una carrozza che parte.

Manon è fuggita! Geronte è sulle furie; Lescaut, fuggendo, grida e miascia; gli studenti, le donne, i popolani ridono dell'avventura.

Atto secondo. Il secondo atto ci trasporta a Parigi in casa di Geronte che è riuscito a fare di Manon la propria amante. Manon è alla toilette. Il paronecherà le sconocchia i ricci. Lescaut la guarda chiacchierando con lei.

Minon sopra. Al fianco di Geronte ella stannona. Dov'è mai Des Grieux? Lescaut lo sa.

Des Grieux sta giuocando per farsi una fortuna e riavere Manon.

È il dialogo si accolora così, alterando l'amore, la civetteria della fanciulla, al gaio clamore di Lescaut.

Entrano i music, si schierano davanti a Manon e le cantano un madrigale. Quindi si avvanza Geronte seguito da signori, da abati e dal maestro di ballo. Incomincia la lezione, incomincia cioè un minuetto.

Sopra le note dell'orchestra, Manon canta provando i passi; Geronte ed i vecchi signori si estano guardandola. Ma, ecco Des Grieux. Non appena il giovine si presenta sulla soglia, Manon gli corre incontro stendendogli le braccia.

Des Grieux la respinge, vorrebbe rimproverarla, ma la passione lo vince, e abbracciando il suo amore tutto dimentica e perdona.

Nell'occhio suo profondo lei legge il mio destino.

Il debito muore in frasi sospirate, qua ed eccò presentarsi Geronte. Des Grieux ha un grido violentemente drammatico. Geronte è sparito. Che cosa minaccia egli? Lescaut accorre.

Vengono gli arcieri per arrestare Des Grieux. Bisogna farsene, fuggire.

Atto terzo.

Col terzo atto siamo all' Havre. Si vede il mare ed un bastimento pronto alla partenza. Qui Des Grieux aspetta Manon, la sua Manon, condannata insieme ad altre donne perdute alla deportazione in America. È notte. La musica è cupa e dolorosa. Manon traversa l'infertilità della prigione, in cui aspetta l'ora della partenza; saluta Des Grieux.

Des Grieux, disperato, pronto ad ogni audacia, decide con Lescaut di salvare Manon assaltando le guardie. Ma il colpo fallisce. Le prigioniere escono ad una ad una dalla prigione sulla piazza,

chiamate a nome da un sergente. Il popolo si affolla loro intorno guardandole con curiosità, dandendole, insultandole.

Des Grieux ottiene di partire sulla medesima nave con Manon.

Atto quarto. L'atto quarto è il più breve. Non è che una scena. Manon e Des Grieux vanno smarriti per una lauda brutta; i confetti de la sabbia Orléans; Manon più non regga alla fatica del cammino, la febbre la consuma, le sue forze sono esaurite. Essa si sostiene attaccandosi al collo dell'amante e sente la morte vicina, e piange pensando, alla sua giovinezza ed al suo amore. Des Grieux la conforta, l'acarezza, la prega, prega Dio, impreca, va correndo intorno cercando un aiuto; il segno di una persona viva che possa soccorrerli.

La lauda è sterminata e deserta - e Manon gli muore a poco a poco fra le braccia.

Arresto. Ieri fu arrestato per oziosità, vagabondaggio e perchè priva di mezzi di sussistenza la donna Anna De Micheli fu Antonio d'anni 38!

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine del 5 agosto 1893. N. 11, contiene:

Nel giorno 12 settembre p. v. presso il Tribunale di Udine seguirà l'incanto in un sol lotto degli immobili siti in mappa di Collalto e stati deliberati dall'avv. Guglielmo Puppatti per persona da dichiarare.

Nel giorno 22 settembre p. v. presso il tribunale di Pordenone, ad istanza di Zanier Martino fu Giov. Maria avrà luogo l'incanto e la vendita ai miglior offerente degli immobili siti in comune censuario di Clauzetto e di pertinenza di Zibibier Tommaso fu Tommaso.

La Casa di carità di Udine, vieta qualunque genere di caccia sui propri fondi siti nei comuni censuari di Pradamano e Buttrio.

Nel giorno 14 agosto corr. nell'ufficio municipale di Paularo sarà tenuta pubblica asta per la vendita in un sol lotto di n. 2983 piante d'abete. L'asta sarà aperta sul valore di stima forestale in L. 52,528,81.

Nell'asta tenuta per l'appalto della costruzione di dieci case operate da costruirsi in Marano Lagunare risultò debitario il sig. Pietro Jatri, per lire 23,276 02. Il termine per la migiorior del ventesimo spade alla ore 12 merid. del 22 agosto corr.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Anderloni Antonio Luigi: Spongchia Luigi, centesimi 50.

Ringraziamento. La famiglia Bonasi Gioy. Batta, per se ed a nome del padre del defunto essente, ringrazia tutti quei piccoli che in qualsivoglia maniera, presso parte nella luttuosa circostanza dell'avvenuta morte del loro caro Umberto, onde rendergli un ultimo tributo d'affetto, sia col proprio intervento od altro, ciò che rese solenni i funerali.

Chede venga parte involontarie dimenticate nel partecipare al decesso. Udine, 8 agosto 1893.

Ricerca di lavoranti in mattoni. Si cercano dai 20 ai 40 lavoranti per fare mattoni, con buona paga a contratto, da farsi da 500 a 600 mille in questa stagione e 2 milioni nella ventura primavera; per le spese di viaggio manderò il denaro al Sindaco del loro paese, per trattenerlo a lavoro finito.

Domenico Costa Imprenditore di lavori pubblici Craiova (Romania).

D'affittare in Tricesimo casa signorile ammobiliata con giardino, soubrie, rimessa. Per trattative rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

Camera d'affittare decentemente ammobiliata, in via Niquò Leonello (ex Corleazzan) n. 1, terzo piano. Modeste esigenze per il prezzo.

Collagio Convitto Paterno UDINE

La direzione avverte che il Convitto si riapre col 15 agosto p. v. per comodità di quelle famiglie i cui figli avessero da sostenere nel prossimo ottobre qualche esame di riparazione o d'ammissione presso le locali scuole Tecniche o Ginnasiali. Iscrizioni dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle ore 2 alle 4 pom. di tutti i giorni non festivi.

Agenzia generale d'affari. Vedi avviso in quarta pagina.

TEATRO SOCIALE DI UDINE
MERCOLEDI 9 e GIOVEDI 10
Manon Lescaut.

L'Impresa riceve telegraficamente o per lettera dalla Provincia o fuori ordini per palchi, poltroncine e scanni.

Observazioni meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico
3 - 8 - 93 ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. gior. 9

PARLAMENTO NAZIONALE
SENATO DEL REGNO
Seduta dell'8.

Continua la discussione della legge finanziaria.
Finali, a nome della minoranza dell'ufficio centrale, dichiara che non insiste negli emendamenti fino all'articolo 9, sul quale, trattandosi di questioni gravi, invocherà una risoluzione del Senato.

LA GRAVE INONDAZIONE DI GRAZ

Un castello che crolla.
Telegrafano da Graz, che, in attesa di un violentissimo uragano, parecchi ponti furono distrutti e molte campagne vennero sommerse dalle acque.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 9 agosto 1893.

Table with columns for various financial instruments and their prices on 31 Jul, 1 ago, 2 ago, 3 ago, 4 ago, 5 ago, 8 ago, 9 ago.

NOTIZIE E DISPATCHI DEL MATTINO

La legge bancaria
Avendo la minoranza dell'Ufficio Centrale ritirati quasi tutti gli emendamenti, è probabile che il voto sulla legge bancaria al Senato abbia luogo oggi.

L'obolo in ribasso
L'obolo di San Pietro è in grandissimo ribasso. Nel mese di luglio le offerte furono scarse.

I socialisti di Vienna
I socialisti viennesi stanno preparando un grandioso meeting. Prenderà la parola il dott. Adler, parlando in favore del suffragio universale.

Gli scioperi nelle miniere inglesi
Telegrafano da Londra che i proprietari delle miniere di Durham si rifiutarono di aumentare i salari, chiedendo l'arbitrato, che probabilmente i minatori rifiuteranno.

NOTE AGRICOLE

Il partito agrario
Ferve la polemica fra la Gazzetta agricola di Milano, il Messaggero delle campagne di Genova ed altri giornali agricoli sul partito agrario nazionale, che vi sia o non lo sia.

Orta la costituzione di un partito agrario, composto di elementi che forse non sono agricoli, ha sollevato le critiche di un gruppo di agricoltori lombardi, il quale mise in burla il Comitato, il partito agrario ed il relativo pranzo, che da ora non viene più accettato e che non viene mai.

La Gazzetta agricola citata, a proposito di ciò, nel numero 29 del passato luglio, rivolto ai signori del fularo banchetto, domanda loro se non sarebbe proprio il caso di inaugurare il partito agrario nazionale, anziché con un discorso, col bonificamento e colla colonizzazione di almeno 100 ettari di campagna romana, di quell'agro che proprio in questi giorni campeggia tramandata le miasmatiche vampe di febbri moidali.

Il medesimo giornale domanda se non sarebbe suonata l'ora di cavar fuori dai portafogli dei promotori qualche biglietto da cento o da mille, per comporre tutti assieme un mezzo milione da spendersi in opere sapientemente redentrici delle terre incolte che ci circondano. In tal caso, quale simposio sarebbe quello! Sarebbe una Pasqua di risurrezione e noi (così conclude il giornale lombardo) a quell'agape

virtù daremmo con slancio il nome nostro e dei nostri, e per renderne più fruttuose le messe, ci adopereremo senza posa, perché al mezzo milione di Roma ufficiale, Meano indusse un altro mezzo milione aggiuntivo.

Corriere commerciale

Sete.
Milano, 8 agosto.
Poco o niente si è potuto fare anche oggi nella seta, ed è veramente strana la situazione attuale, tanto più che già da parecchio tempo essa si protrae, senza che sorgano cambiamenti di sorta.

E così passano e giorni e settimane ed anche mesi, senza che sul mercato serigo vanga a spirare un'aria più vivificante; le due parti trovano dirimpetto e nessuna si vuol piegare ed il frutto di tale pace armata è una calma quasi perfetta nelle transazioni.

Oh, cederà per primo? Risposta difficile e che il tempo solo potrà definire.

Intanto anche il mercato odierno trascorre con poco interessamento; alcune belle isolate riassumono l'entità del lavoro della giornata; i prezzi rimangono benal stazionari, ma per lo più nominali.

(Il Sole)

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

Dichiarazioni spontanee.
Signori Fratelli Casareto GENOVA
Stamane ho ricevuto il estamolo: è di somme mio gradimento, e ringraziando, chiedo perdono di qualche espressione risentita per la tardiva spedizione.

Signori Fratelli Casareto di F. co GENOVA
Ho ricevuto il meraviglioso calamaio a due vasi, metallo bianco, stile Luigi XV, dono molto artistico, elegante e veramente magnifico, del che vo ringrazio sentitamente.

Spedite cartolina vaglia di lire 10.75 alla Banca Friuli Casareto di Pracco, (Casa fondata nel 1858) Via Carlo Felice, 10, Genova, e si riceverà raccomandato UN biglietto di Lotteria Italo-Americana da 10 numeri nonché gratis di porto ed imballaggio il CALAMAIO (stile Luigi XV).

Deposito Generale per l'Italia DELL'ACQUA MINERALE DI KOSTREINITZ

presso ROHITSOH (Stiria)
Questa acqua cura radicalmente le dispesie in generale e le dispesie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatici, calcolosi renali, discrasie cerofostatiche, disturbi dispeptici, nella discrasia gottosa, nel diabete, ecc.

A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi certificati di eminenti chimici d'Italia, fra cui l'illustr. senatore prof. Semmola ed i dottori Coluccio, Sgobbo, Boari, De Dominicis professore nell'Università di Napoli, Reale, Fabiani, ecc., e dell'estero, attestano tali qualità terapeutiche.

PER TOSSI E CATARRI
USATE CON SICURTÀ
la Lichenina al catrame Valente
DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISOTTO
VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE
DEPOSITO UNICO PRESSO
L. VALENTE-ISSERNA
Udine, presso le farmacie Alessi e Rosero.

C. BURGHART
RESTAURANT
DELLA STAZIONE FERROVIARIA
UDINE
Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 p.
Prezzi di piazza

Acqua di Petanz
carbonica, litica,
gazosa, antiepidemica
molto superiore alle Vichy
e Güsshübler
eccellentissima acqua da tavola
CERTIFICATI
Bacelli, De Giovanni, Teti, Seglione, Lapposi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crepi, Celotti, Marzattini, Penato, ed altri illustri.

Brunitore istantaneo
per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pascifong, bronza, ottone ecc.
Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuari del Giornale il Friuli, Udine - Via della Prefettura num. 6.

VERNICE
ISTANTANEA
Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

Elixir Salute
dei frati Agostiniani di S. Paolo.
coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica.

SARTORIA E PELLICCERIA
PIETRO MARCHESI succ. BARBARO
Udine - Marcatovochie N. 2, di fianco al «Caffè Nuovo» - Udine
Nuovo e svariato assortimento Stoffe alta novità per la stagione di Primavera-Estate 1893. Per taglio, forniture, confezioni e prezzi non temesi alcuna concorrenza.

AGENZIA GENERALE
D'AFFARI
Ufficio di collocamento
Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi
Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

Da mutuarci 50,000 a 100,000 lire
Cercasi bravo tintore.
Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

Acqua di Petanz
carbonica, litica,
gazosa, antiepidemica
molto superiore alle Vichy
e Güsshübler
eccellentissima acqua da tavola
CERTIFICATI
Bacelli, De Giovanni, Teti, Seglione, Lapposi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crepi, Celotti, Marzattini, Penato, ed altri illustri.

Da venderi diverse cassette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500 prezzi da convenirsi.
Da venderi diversi utensili per caffetteria.

INCHIOSTRO
indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire UNA al flacone. Si vende all'Ufficio Annuari del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

SARTORIA E PELLICCERIA
PIETRO MARCHESI succ. BARBARO
Udine - Marcatovochie N. 2, di fianco al «Caffè Nuovo» - Udine
Nuovo e svariato assortimento Stoffe alta novità per la stagione di Primavera-Estate 1893. Per taglio, forniture, confezioni e prezzi non temesi alcuna concorrenza.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

**Distillato di Crap**  
SALVAMO I BAMBINI  
MAMME  
la differtite e il CRAP sono malattie epidemiche infettive; le massime precauzioni sono necessarie per premunirne i vostri bambini.

La costante disinfezione della bocca e della gola è l'unica salvaguardia. Lavate ogni mattina i denti dei vostri piccoli con quel gradevole sapone DENTIFRICO ANTISETTICO denominato **CRELIUM**

Esso mantiene la bocca e la gola perfettamente sane, impedendo l'ingresso della differtite e del CRAP; mantiene i denti sani non permettendone lo sviluppo della CARIE. Esso è il miglior preventivo della COLERA e dell'INFLUENZA.

Mezzi lo raccomandano anche agli adulti.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: PAGANINI, VILLARI 10 10, Milano, Bari, Napoli.

**COLPE GIOVANILI**  
ovvero  
**SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ**

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie scarse in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

V. Edizione appena uscita alla luce di 320 pagine in 10° con incisione, che si spedisce raccomandato dal suo autore, P. E. SINGER, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

**PILLOLE DI BLANCARD**  
all'iodo di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI e FARMACIA VENEZIA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'iodo e del Ferro queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie che occorrono nei bambini, nei vecchi, nei deboli, nei convalescenti, nei neurastenici, nei depressivi, nei ricostituenti, nei ferripetivi.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico del più alta energia per ampliare l'organismo e modificare le lobulazioni linfatiche deboli o atrofizzate.

1897 N. 15. — come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di BLANCARD, si legge: "L'Autore, il Dott. BLANCARD, le nostre Pillole, si fanno a Udine, e si fanno dall'Autore".

FARMACIA A. PARISI, Rue DONATOZZI, 40, in Udine. Ogni Pillole contiene centesimi 200 di Iodio di Ferro inalterabile.

Vendita autorizzata dal Consiglio superiore d'igiene.

**SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE**

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.

Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchieri del Regno a L. 2 - 1.50 al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. 3.50 la Bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alla Spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

PRIMA DELLA CURA: A Udine da Enrico Mason chioschiere, F.lli Petrezzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Roranga farmacista — A Pordenone a Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eregio Orlandi e dai Fratelli Larice — A Tolmezzo da Chiussi farmacisti

DOPO LA CURA

**CAFFÈ MALTO**  
Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.

**IL CAFFÈ MALTO è** la migliore e più economica AGGIUNTA al Caffè coloniale.

**IL CAFFÈ MALTO è** il più igienico e più sano SURROGATO di caffè raccomandato da tutte le autorità mediche. Vendesi presso tutti i droghieri e negozi di commestibili in tutt'Italia e Stati d'Europa.

Compagnia Italiana di Caffè-Malto MILANO

**GUARIRE RADICALMENTE** e non apparentemente dovrebbe basarsi lo scopo di ogni trattamento, ma invece ingenuamente sono coloro che affetti da "malattia segreta" (Blennorrea in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto e per ciò fare adoperano estranei danzossissimi a salute propria ed a quella della **prole nascitura**. Ciò accade tutti i giorni a quelli che hanno tal male. **Evitare che cosa, dire, 2.**

Questo male, che costringe ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si ripete, che cronico, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzani** di Pisa, il unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guarisce radicalmente delle predette malattie (Blennorrea, scalari uretrali, e restringimenti d'orina) **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA**. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dal 9 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e lino, N. 2, possiede la **selezione e singolare ricetta** delle vere pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Invio postale di L. 1.000 alla Farmacia **Antonio Tomba** successore al **Galliani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. Una scatola pillole del Prof. **Luigi Porta** a un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In Udine: **Fabris A., Comelli F., Rippuzzi-Girolani, e L. Bissoli** farmacia alla Sirena; **Girolani, C. Zanetti** e **Poboni** farmacia; **Trevisi, C. Zanetti, G. Serravalle, Zera, Farmacia N. Androvic, Trevisi, Girolani, Carlo, Frizzi C., Santoni, Spalato, Ajdovc, Venezia, Botner, Klumic, G. Bradam, Jackel, F. Milano; Stabilimento Ci Erba, Via Urbale, N. 9; e alla Sacchistabile Galliani Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roma Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.**

**IL RE DEI PURGANTI**

Questo nome di Re dei Purganti dato all'OLIO DI RICINO, privo dell'irritante EMETINA, è incontestabilmente dovuto a quello prodotto dalla benemerita Fabbrica I. B. Schmidt di Legnago.

Potente per effetto purgativo, detergente e non irritante, purissimo, bianco, leggero, facile a prendersi, non disagevole al palato, l'OLIO DI RICINO SPECIALE ITALIANO, evita ogni dolore di ventre, e vi pone tutti senza eccezione gli altri purganti.

Ukasi a dosi di circa 20 a 25 grammi per adulti ed un flacone può servire per due dosi.

Venduto al pubblico in flaconi e mezzi flaconi. Deposito in tutte le buone farmacie d'Italia e dell'estero. In Udine presso le Farmacie Comelli F. e Fabris A. per dettaglio.

**Avviso ai cacciatori**

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, di **AVANCIATA**, alla **FUSO** ed a **PERCUSSIONE CENTRALE**, coll'ottimo sistema, **Requisiti** **Armi da caccia**, **Alfaca**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità revolver di ogni misura, bastoni ed ombrelli, animali. Polvere, pallini e capsule di tutte qualità a **PREZZI MODICISSIMI** da non temere concorrenza.

**MOR GAETANO**  
Mercoledì, Via del Carbono

**AGENZIA GENERALE D'AFFARI**  
UFFICIO DI COLLOCAMENTO  
**Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi**  
UDINE - VIA DANIELE MANIN N. 7 - UDINE

**Cercasi** ragazza bambinaia che sappia il tedesco e il francese.

**Da vendersi**, musica sacra e profana, messe, s. liti, inni, motetti, "bamboccine", opere complete, cori, aria romanza (per orchestra, quintetto, ecc. ecc.), a prezzi convenientissimi.

**Si assume** qualsiasi lavoro in riduzione prezzi per banda, orchestra, fante, ecc. ecc.

**Cercasi** in affitto appartamento, casa, o palazzo, abbia 15-18 ambienti, scuderia e corteo.

**Vendesi** una macchina da pasta uso Napoli; altre ecc., prezzo miti.

**Cercasi** ragazzo apprendista per negozio manifatturo.

**Cercasi** locale nel centro della città che abbia 7 o 8 ambienti, corteo, scuderia ed orto.

**Regione** d'ogni 15 di bella presenza attualmente in servizio cerca occuparsi presso negozio pizzicagnolo; molti pretesi, buone referenze.

**D'affittarsi** casa 3 piani con 15 ambienti e grange, con o senza mobili, nel centro.

**Località di appartamenti** diversi in ogni punto della città.

**Distinta** signorina cederebbe una o più camere bene ammobiliate a distinto signore, intronandosi essa nella casa.

**Signora** esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

**Cercasi** stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

**Cercasi** una bottegheria vini in affitto.

**D'affittarsi** Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

**Famiglia** desidererebbe di affittare stanze e dare pensione; prezzi da convenirsi.

**Recitarsi** castra signorile; prezzi da convenirsi.

**Collocatura** in Friessimo in buona posizione con cortile, giardino, scuderia, rimessa e 12 ambienti.

**Volete la salute??**

**Liquore Stomatocico Ricostituente**  
**DI FELICE BISLERI**  
MILANO  
Filiali: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col **FERRO-CHINA-BISLERI**

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena usati dal bagno e prima della reazione.

Evoca l'appetito se preso prima dei pasti e allora del Vermont.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e botteghe.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOFERRATA M. 1.50 a. 6.45 a. O. 4.40 a. 9.00 a. M. 6.53 a. 10.03 a. D. 11.15 a. 2.05 p. O. 1.10 p. 6.10 p. O. 5.40 p. 10.30 p. D. 8.08 p. 10.55 p.	DA PORTOFERRATA A UDINE M. 6.45 a. 1.15 p. O. 9.15 a. 3.15 p. M. 10.03 a. 3.45 p. D. 2.10 p. 4.45 p. M. 6.05 p. 11.30 p. O. 5.21 p. 10.30 p.	DA PORTOFERRATA A CASERA O. 9.20 a. 10.05 a. M. 2.35 p. 3.25 p.	DA CASERA A PORTOFERRATA O. 7.45 a. 8.35 a. M. 1. - p. 1.45 p.

  

DA UDINE	A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA	A UDINE
O. 6.45 a.	8.50 a.	O. 5.30 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	O. 9.15 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	11.84 a.	O. 2.35 p.	4.65 p.
D. 4.65 p.	6.55 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	10.40 p.	D. 6.37 p.	7.55 p.

  

DA UDINE	A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA	A UDINE
O. 17.47 a.	19.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 11.32 p.	3.27 p.
O. 5.10 p.	7.24 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Collocazione: — Da Portoferrata per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

DA UDINE A TRIESTE  
M. 2.45 a. 7.25 a.  
O. 9.51 a. 11.18 a.  
M. 13.32 p. 7.05 p.  
O. 15.20 p. 8.27 p.

DA TRIESTE A UDINE  
O. 8.25 a. 10.07 a.  
O. 9. - a. 12.45 a.  
O. 4.35 p. 7.45 p.  
M. 8.50 p. 11.30 p.

**ORARIO DELLA TRANVIA A VAPORE**  
**UDINE - SAN DANIELE**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE O. 8.10 a. 8.45 a. M. 11.10 a. 12.55 p. M. 2.35 p. 4.23 p. E. 5.55 p. 7.42 p.	DA S. DANIELE A UDINE M. 8.50 a. 9.25 a. M. 11. - a. 12.30 p. M. 1.40 p. 3.30 p. E. 5.15 p. 7.00 p.		